

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Legacoop ORISTANO
Indirizzo VIA Curreli, 4/B – 09170 Oristano
Tel./Fax 0783 212376 - 0783 310080
E mail: legaor@tiscali.it
Sito: www.legacoopsardegna.it
Pec: legaor@legalmail.it

Resp.le progetto: Claudio Vizilio

TITOLO DEL PROGETTO:

La terra, il lavoro, la salute

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE: Assistenza
AREA D'INTERVENTO: Disabilità
CODIFICA: 06

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto sarà quello di rendere il mondo del lavoro sempre più accessibile a persone affette da disabilità psichica. Per raggiungere questo obiettivo si è scelto di operare sia sulle competenze lavorative dei pazienti, che sulla sensibilizzazione della popolazione locale sul tema della disabilità. L'ambito lavorativo su cui il progetto si incentrerà sarà quello agricolo.

In una prima fase verranno organizzati incontri mirati, condotti da esperti e accessibili a tutti, che saranno luogo di informazione, formazione e discussione, e che prepareranno i partecipanti ad un'esperienza pratica di lavoro a contatto con persone affette da disabilità psichica.

Servizio Civile

Segue una seconda fase in cui verranno svolti laboratori e workshop all'interno dell'orto e della serra della Comunità Santa Caterina.

Nella terza e ultima fase del progetto, i pazienti, avranno la possibilità di esporre e vendere i prodotti del lavoro svolto nelle fase precedente.

Ci si auspica che la condivisione del lavoro funga da potente mezzo di inclusione sociale, e che più la popolazione conosca da vicino la patologia psichiatrica, meno ne abbia timore e distacco.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Ghilarza (Oristano)

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Il progetto "La terra, il lavoro, la salute" si prefigge di affrontare a tutto tondo le problematiche con cui un disabile psichico deve convivere quotidianamente, per questo anche se l'obiettivo generale riguarda l'inserimento lavorativo e il raggiungimento di una vita autonoma, a tal proposito vi sono degli obiettivi specifici a monte che sono indispensabili.

Sappiamo che uno degli aspetti più critici della patologia psichiatrica consiste **nell'isolamento sociale del paziente**, questa problematica può nascere, sia da un progressivo allontanamento delle persone intorno a lui, sia dalla perdita di stimoli da parte sua, e sia dalla mancanza di tutte quelle abilità che vengono definite "sociali". Riteniamo che l'incremento dei rapporti sociali e di ingressi di persone non addette ai lavori in strutture riabilitative (CSM e Comunità terapeutiche), possano rappresentare un grosso vantaggio nell'acquisizione di abilità sociali e quindi in termini di autostima e autoefficacia, caratteristiche essenziali per il raggiungimento degli obiettivi specifici a seguire.

In una situazione di fragilità psichica può essere molto difficile conservare o acquisire competenze specifiche ed è per questo motivo che le probabilità di mantenere una condizione lavorativa stabile sono molto ridotte. La riabilitazione in campo psichiatrico si pone lo scopo di **potenziare i meccanismi di apprendimento** e gli eventi di formazione condotti da esperti, previsti nel progetto, potranno agevolare questi processi, ma soprattutto potranno aumentare le possibilità di un inserimento lavorativo.

Nella parte conclusiva del progetto i destinatari diretti avranno la possibilità di vivere un'esperienza lavorativa tramite tirocini in aziende o la vendita diretta di prodotti autoctoni, assodando in questo modo le abilità acquisite in precedenza.

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
1) Le persone affette da una patologia psichiatrica seguite presso i CSM o inseriti in comunità terapeutiche hanno scarsi rapporti sociali.	Ogni paziente nel corso di un anno aumenta di massimo n. 2 persone le sue conoscenze	Incremento dei rapporti sociali.	Raggiungimento di 5 nuove conoscenze annuali.
2) Le strutture psichiatriche (CSM e comunità terapeutiche) sono ambienti fisicamente aperti, ma psicologicamente chiusi.	Durante l'anno nelle strutture psichiatriche, si evidenziano meno di 5 eventi interni all'anno di incentivazione all'apertura alla collettività.	Ottenere una maggiore apertura alla collettività in strutture riabilitative (CSM e Comunità terapeutiche).	Raggiungimento di 10 eventi all'anno che incentivino l'apertura alla collettività all'interno di strutture psichiatriche riabilitative.
3) La patologia psichiatrica causa la perdita delle capacità lavorative. Necessità di potenziare i meccanismi di apprendimento volti all'assimilazione di capacità lavorative specifiche.	20 pazienti su 100 hanno competenze lavorative. <i>All'interno delle strutture psichiatriche (CSM di Ghilarza e Comunità Santa Caterina) si pratica un solo intervento riabilitativo all'anno, di gruppo o individuale, che promuova i meccanismi di apprendimento incentrati sulle capacità lavorative.</i>	Miglioramento delle capacità lavorative a seguito del potenziamento di meccanismi di apprendimento volti all'assimilazione di capacità lavorative specifiche in campo agricolo.	60 pazienti su 100 acquisiranno competenze lavorative. Raggiungimento di un intervento riabilitativo al mese, di gruppo o individuale, mirato al potenziamento dei meccanismi di apprendimento volti all'assimilazione di capacità lavorative specifiche.
4) Una persona affetta da disabilità psichica ha scarse possibilità di inserimento lavorativo.	20 pazienti su 100 lavorano hanno un inserimento lavorativo protetto. <i>All'interno delle strutture psichiatriche (CSM di Ghilarza e Comunità Santa Caterina) si praticano meno di 5 progetti di inserimento lavorativo all'anno. Inoltre si praticano meno 5 attività di attività di vendita di prodotti autoctoni all'anno.</i>	Aumento degli inserimenti lavorativi o della vendita di prodotti autoctoni.	40 pazienti su 100 intraprenderanno un'esperienza lavorativa. Raggiungimento della pratica di 10 progetti di inserimento lavorativo all'interno delle strutture psichiatriche CSM di Ghilarza e Comunità Santa Caterina. Inoltre l'aumento a 2 attività di vendita mensile di prodotti agricoli autoctoni.

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
1) Esistenza di paure insensate che allontanano la popolazione locale dai pazienti psichiatrici.	Incremento dei rapporti sociali.
2) Gran parte della popolazione non è a conoscenza delle attività terapeutico-riabilitative che si svolgono all'interno di una comunità psichiatrica o che praticano gli utenti seguiti nei CSM. Inoltre gran parte della popolazione ha scarsa fiducia nelle competenze lavorative di paziente psichiatrici.	Aumentare gli ingressi di persone non addette ai lavori in strutture riabilitative (CSM e Comunità terapeutiche). Aumentare il grado di fiducia nelle competenze lavorative dei soggetti psichiatrici, aumentandone al contempo le possibilità di inserimento lavorativo grazie alla riduzione della diffidenza nei confronti degli utenti seguiti nei CSM.
3) Gran parte della popolazione non è a conoscenza delle attività terapeutico-riabilitative che si svolgono all'interno di una comunità psichiatrica o che praticano gli utenti seguiti nei CSM. Inoltre gran parte della popolazione ha scarsa fiducia nelle competenze lavorative di paziente psichiatrici.	Aumentare gli ingressi di persone non addette ai lavori in strutture riabilitative (CSM e Comunità terapeutiche). Aumentare il grado di fiducia e ridurre la diffidenza e lo stigma nei confronti della disabilità mentale.
4) Gran parte della popolazione non conosce le normative vigenti riguardo l'assunzione di pazienti psichiatrici.	Aumento degli inserimenti lavorativi o della vendita di prodotti autoctoni. Diffusione delle normative vigenti riguardano l'assunzione di soggetti psichiatrici.

Obiettivi per i volontari in servizio civile:

I volontari del Servizio Civile Nazionale con il progetto "La terra, il lavoro, la salute" avranno da raggiungere i seguenti obiettivi:

GENERALI previsti dall'art.1 della legge n. 64 del 2001, ovvero quelli di:

- concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti dei minori in situazioni di difficoltà, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale culturale e professionale dei giovani mediante attività di supporto educativo e di promozione sociale svolte in un'azienda cooperativa.

SPECIFICI:

L'esperienza di Servizio Civile Volontario porterà il giovane a:

- **Acquisire un atteggiamento di cittadinanza attiva e solidale:**

- I giovani volontari nel loro anno di servizio civile conosceranno concretamente la patologia psichiatrica, e apprenderanno i bisogni di una popolazione così fragile e l'importanza di non isolarsi nella propria disabilità.

• **Acquisire conoscenze professionali:**

- metodi di approccio e relazione con una persona affetta da patologia psichiatrica;
- capacità organizzative e logistiche nell'assistere alla pianificazione e realizzazione di eventi formativi e di sensibilizzazione;
- metodi di agricoltura biologica tramite la partecipazione a corsi e laboratori mirati.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

A seguito dei primi tre mesi in cui verranno svolti formazione e affiancamento, i volontari saranno assegnati all'OLP di riferimento e potranno avviare il loro intervento di supporto al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.

Le attività verranno distribuite nelle seguenti fasi:

FASE A: Erogazione della formazione generale suggerita dalle disposizioni di LEGACOOP e della formazione specifica;

FASE B: Realizzazione delle attività e raggiungimento degli obiettivi;

FASE C: Verifica e monitoraggio degli obiettivi e delle attività svolte e la messa in atto di eventuali azioni correttive.

Fase A: erogazione della formazione

In fase di avvio sarà erogata la formazione generale e specifica ad opera di formatori qualificati. Entro i primi tre mesi e comunque secondo una programmazione che si cercherà di concentrare nel primo periodo di servizio, i volontari fruiranno di una formazione specifica dell'ammontare di 80 ore (circa tre settimane). In questa fase al formatore si affiancherà anche l'Operatore Locale di Progetto (OLP) che provvederà ad illustrare gli aspetti significativi delle aree di intervento e le modalità operative di norma adottate nella stessa.

Entro i primi tre mesi e comunque secondo una programmazione che si cercherà di concentrare nel primo periodo di programmazione i volontari fruiranno:

- Di una formazione specifica teorica con personale qualificato che opera da anni all'interno della Comunità Santa Caterina; i volontari si confronteranno con il Direttore Sanitario, lo psichiatra della comunità, con gli Infermieri, gli Operatori Socio-Sanitari, gli Educatori e lo Psicologo, per acquisire tutte le conoscenze e competenze che lo aiuteranno ad operare con il paziente psichiatrico con capacità, sicurezza e serenità. Questa formazione verrà attuata nei primi tre mesi.
- Di una formazione di affiancamento dove, grazie alla pratica, potranno simulare situazioni tipo, nelle quali assoderanno i concetti teorici appresi in precedenza; L'affiancamento si realizzerà al terzo mese.

FASE B: Realizzazione delle attività e raggiungimento degli obiettivi.

• Incremento dei rapporti sociali:

In seguito alla erogazione della formazione e al periodo di affiancamento, i volontari avranno appreso nel migliore dei modi quali sono i metodi di approccio e relazione più appropriati con una persona affetta da patologia psichiatrica; per questo motivo potranno contribuire ad uno dei principali obiettivi della riabilitazione: l'incremento delle abilità sociali. Una volta avviato il progetto, saranno loro le prime persone esterne alla cerchia di volti già conosciuti, con cui gli utenti si confronteranno, e con cui eserciteranno abilità di relazione che la patologia ha messo in ombra o addirittura ha impedito si sviluppassero.

In aggiunta i volontari assisteranno gli operatori di riferimento nel favorire al meglio gli scambi con la popolazione locale tramite la partecipazione degli utenti alla vita esterna alla struttura, creando occasioni di incontro e favorendo una crescita comune.

- **Aumentare gli ingressi di persone non addette ai lavori in strutture riabilitative (CSM e Comunità Terapeutiche):**

Servizio Civile

Per tutta la durata del progetto, i volontari si troveranno coinvolti nella messa in atto di tutta una serie di incontri, feste, manifestazioni, eventi culturali organizzati negli ambienti della comunità Santa Caterina. Inoltre contribuiranno, tra il sesto e l'ottavo mese dall'inizio del progetto, alla realizzazione dei laboratori e workshop di agricoltura biologica, indirizzati a coloro che, nei mesi precedenti hanno partecipato agli incontri di formazione teorici.

In questa fase potranno apprendere e mettere in pratica metodi per pubblicizzare e diffondere i suddetti eventi, utilizzando come mezzo la pagina facebook e il sito internet della comunità, ma anche volantini, flyer e articoli di giornale.

- **Incremento delle competenze lavorative tramite eventi di formazione:**

I volontari saranno un valore aggiunto nella pianificazione e nella strutturazione di tutti gli eventi di formazione specifici sull'agricoltura. Assisteranno i destinatari diretti nell'apprendimento di nuove nozioni e nella messa in pratica di queste ultime, cercando di comprendere quali sono i limiti degli utenti, ma allo stesso tempo valorizzandone i punti di forza. Gli incontri saranno preceduti, almeno sin da trenta giorni prima dell'inizio, da una campagna pubblicitaria in cui i volontari saranno coinvolti.

- **Aumento degli inserimenti lavorativi o della vendita di prodotti autoctoni:**

I volontari affiancheranno gli operatori e gli ospiti nell'esposizione e nella vendita di prodotti dell'orto e della serra, contribuendo, inoltre, nell'individuazione di spazi adeguati e protetti.

Saranno resi partecipi nel favorire sensibilizzazione contro il pregiudizio e la sfiducia che ancora è presente sul territorio nei confronti della patologia psichiatrica; ciò avverrà altresì aiutando gli operatori nella pianificazione e nella realizzazione di eventi appropriati, in cui si informeranno inoltre imprenditori e proprietari d'aziende agricole sulle modalità e sull'importanza dell'assunzione di persone con disabilità psichica. Accompagneranno infine gli utenti nelle loro esperienze di tirocinio offrendo loro sicurezza e sostegno.

FASE C: Verifica e monitoraggio degli obiettivi e delle attività svolte e la messa in atto di eventuali azioni correttive.

Durante l'anno di Servizio Civile i volontari saranno costantemente monitorati (ogni tre mesi) sia con colloqui individuali che con la compilazione di questionari di gradimento. Saranno pianificati dei briefing per confrontarsi sullo sviluppo degli obiettivi appena sopra delineati. Verranno annotati i livelli di interesse e partecipazione alle attività proposte. Se dovessero emergere delle criticità queste verranno subito gestite grazie alla presenza di operatori esperti che operano in Comunità.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Ghilarza (Oristano)

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a Incontri con associazioni, aziende, scuole	Supportare gli operatori della comunità nell'individuare le associazioni (sportive, culturali etc.) più adatte alla creazione di rapporti sociali produttivi e duraturi per i destinatari diretti.
1.b Partecipazione ad eventi esterni	I volontari saranno chiamati ad essere di supporto agli operatori nella ricerca di manifestazioni culturali, enogastronomiche, sagre, eventi sportivi presenti sul territorio. Inoltre, offriranno la loro assistenza, anche durante svolgimento dei suddetti eventi.
2.a Organizzazione eventi all'interno di una comunità ad alta intensità terapeutica (Comunità Santa Caterina), compresi i laboratori che seguiranno la parte formativa teorica.	Oltre che negli aspetti organizzativi e logistici della pianificazione di incontri formativi, manifestazioni, feste, laboratori, etc. i volontari saranno di supporto nella pubblicizzazione di questi, tramite social media, siti web, diffusione cartacea.
3.a Eventi di formazione mirati sull'agricoltura	I volontari saranno un valore aggiunto nella pianificazione e nella strutturazione di tutti gli eventi di formazione specifici sull'agricoltura. Assisteranno i destinatari diretti nell'apprendimento e saranno di supporto nella diffusione e nella pubblicizzazione mediante social media, siti web e diffusione cartacea.
3.b Laboratori e workshop incentrati sulla pratica dell'agricoltura biologica.	I volontari aiuteranno i destinatari diretti nell'apprendimento di nuove nozioni e nella messa in pratica di queste ultime.
4.a Esposizione prodotti agricoli autoctoni.	I volontari faranno da supporto nella raccolta, nell'esposizione e nella vendita di prodotti dell'orto e della serra. Aiutando operatori e utenti anche nella ricerca di eventi adatti.
4.b Eventi di sensibilizzazione contro lo stigma.	I volontari potranno favorire la divulgazione e la sensibilizzazione contro il pregiudizio e la sfiducia che ancora è presente sul territorio nei confronti della patologia psichiatrica; ciò avverrà altresì aiutando gli operatori nella pianificazione di eventi appropriati.
4.c Divulgazione normative sull'assunzione di disabili.	Essere di supporto nell'informare imprenditori e proprietari d'aziende agricole sulle modalità e sull'importanza dell'assunzione di persone con disabilità psichica.
4.d Attivazione di tirocini in realtà aziendali locali.	Accompagnare e supportare gli utenti nelle loro esperienze di tirocinio offrendo loro sicurezza e sostegno.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario nell'accettare il progetto di servizio civile si impegna a svolgere un'attività con carattere di flessibilità di orario, sarà disponibile ad utilizzare mezzi di trasporto utili per lo svolgimento dell'attività, e, qualora ce ne fosse necessità, essere disponibile nei giorni festivi. Il volontario durante il servizio avrà l'obbligo di puntualità e di privacy rispetto ad informazioni di carattere riservato dell'ospite stesso. Avrà inoltre l'obbligo di riportare ogni segnalazione possa essere utile per il corretto svolgimento dell'attività stessa.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I volontari del Servizio Civile dovranno possedere la licenza media.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 4
Numero posti con solo vitto: 0

N. Attuazione del progetto	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop.va Sociale L'Arca - Comunità ad Alta Intensità Terapeutica per pazienti psichiatrici Santa Caterina	Ghilarza (OR)	Corso Umberto I n. 234	113995	4	0785 54098 0785 54098	Porcu Carla	12/04/1979	PRCCRL79D 52G113Z	Non previsto			SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Inserire contenuto voce 26
Inserire contenuto voce 27
Inserire contenuto voce 28

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'esplicitamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'anno di Servizio Civile Nazionale i volontari acquisiranno conoscenze rispetto al mondo della patologia psichiatrica, della cooperazione sociale e della gestione del soggetto debole e fragile in comunità psichiatrica.

Al termine del percorso la cooperativa rilascerà un attestato dove verranno indicate le attività svolte e le competenze acquisite durante il Servizio Civile

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio civile (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO 5 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Agnese Lampreu

MODULO N. 2- Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.
L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.
CONTENUTO DEL MODULO: Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:
<i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (diversamente abili)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Filippo Giuseppe Bonsignore

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: la patologia psichiatrica. Il paziente psichiatrico in Comunità. La gestione delle crisi con il paziente psichiatrico. La percezione della patologia psichiatrica nella società odierna. La percezione del paziente psichiatrico nel mio territorio. Io e il paziente psichiatrico.

DURATA DEL MODULO 15 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Carla Porcu

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: l'educazione delle abilità residue, le autonomie personali e sociali, la progettazione personalizzata in piani di riabilitazione individualizzati.

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Anna Paola Cossu

MODULO N. 5
CONTENUTI DEL MODULO: l'ortoterapia e la coltivazione degli ortaggi nelle fattorie didattiche. La riabilitazione secondo i cicli delle coltivazioni. La metafora della semina.
DURATA DEL MODULO 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Maria Murgia

MODULO N. 6
CONTENUTI DEL MODULO: la riabilitazione del paziente psichiatrico. Strategie cognitive comportamentali, tecniche motivazionali e di problem solving. Progetti personalizzati e inserimenti lavorativi e reinserimento sociale.
DURATA DEL MODULO 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Uleri Luca

MODULO N. 7
CONTENUTI DEL MODULO: la patologia psichiatrica e la farmacologia. La gestione del paziente psichiatrico scompensato, la terapia nella patologia cronica.
DURATA DEL MODULO 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Gian Pietro Citzia

MODULO N. 8
CONTENUTI DEL MODULO: l'agricoltura biologica, i cicli delle colture, rimedi naturali, la raccolta e la conservazione dell'ortaggio.
DURATA DEL MODULO 12 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Maria Vittoria Meloni

<i>Durata:</i>

La durata della formazione specifica è: 80 ore

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)